

"CONTI DORMIENTI" PRESTO NELLE CASSE STATALI, COME RECUPERARE I PROPRI SOLDI

19 Agosto 2018



L'AQUILA - Conti dormienti, ultima chiamata. C'è tempo fino a novembre per richiedere le somme relative ai primi "conti dormienti" affluiti al Fondo Rapporto Dormienti nel novembre 2008.

Lo ha ricordato nelle scorse settimane il Ministero dell'Economia e delle Finanze in una nota, annunciando la prima scadenza per riavere i soldi che sono stati "dimenticati" o ereditati su libretti di risparmio bancari e postali, conti correnti bancari e postali, azioni, obbligazioni, certificati di deposito e fondi d'investimento nonché assegni circolari, e che negli ultimi 20 anni non sono stati toccati.

Nel novembre prossimo cadranno in prescrizione i primi rapporti confluiti nel fondo nel 2008, e scadranno così i termini per l'esigibilità delle somme. Si tratta di circa 1,5 miliardi di euro, come emerge dalla relazione della Corte dei Conti, pronti a diventare un tesoretto non indifferente per le casse dello Stato.

Al Fondo affluiscono, fra l'altro, somme inutilizzate relative a strumenti di natura bancaria e finanziaria, di importo non inferiore a 100 euro, non più movimentati dal titolare del rapporto o da suoi delegati per un tempo ininterrotto di 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme.

Nella categoria dei "conti dormienti" rientrano non solo depositi di denaro, libretti di risparmio (bancari e postali), conti correnti bancari e postali, ma anche azioni, obbligazioni, certificati di deposito e fondi d'investimento nonché assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione. Il termine di prescrizione si applica trascorsi 10 anni da quando le somme, precedentemente non movimentate per altri 10 anni, sono state trasferite al Fondo, fatta eccezione per gli assegni circolari che hanno termini diversi di prescrizione.

Si tratta in pratica di somme mai movimentate per 20 anni, per le quali il ministero dell'Economia e delle Finanze ritiene comunque opportuno invitare a effettuare una verifica puntuale sull'esistenza di 'conti dormienti' intestati a proprio nome o a nome di familiari di cui possano risultare eredi, al fine di inoltrare, nel caso, domanda di rimborso in tempo utile.

La banca dati messa a disposizione da Consap Spa, a cui sono state affidate le procedure di rimborso, è raggiungibile all'indirizzo: www.consap.it/servizi-economia/fondo-rapporti-dormienti, selezionando l'opzione "cerca rapporto dormiente".

Le domande di rimborso possono essere presentate a Consap Spa per via telematica tramite Portale Unico (<http://portale.consap.it/>), oppure a mezzo Raccomandata a/r ovvero Raccomandata a mano presso la sede della società.

Grazie alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, tale informativa raggiungerà anche gli italiani residenti all'estero.

Direttore responsabile Berardo Santilli